



Anno 2014

Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - CINI >> Sua-Rd di Ente

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0.a	I.0.a Descrizione della mission dell'Ente e delle principali attività condotte, incluse quelle di terza missione
	Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica Il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) costituisce oggi il principale punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell'Informatica e dell'Information Technology. Costituito il 6.12.1989, il CINI è posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca e include solo università pubbliche; non ha scopo di lucro, né può distribuire utili. Il Consorzio si è sottoposto alla Valutazione della Qualità della Ricerca da parte dell'ANVUR. Il Consorzio è costituito da 43 Università pubbliche: Atenei: L'Aquila, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Calabria, Cassino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Milano-Bicocca, Modena-Reggio Emilia, Napoli Federico II, Seconda Università di Napoli, Napoli Parthenope, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piemonte Orientale, Pisa, Politecnica delle Marche, Reggio-Calabria, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Salento, Salerno, Sannio Benevento, Torino, Trento, Udine, Venezia, Verona Politecnici: Bari, Milano, Torino Scuole Speciali: S. Anna Pisa, IMT Lucca 1.300+ Docenti coinvolti, afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari INF/01 e ING-INF/05. Il Consorzio promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento. Favorisce, in particolare: - la collaborazione con Università, Istituti di istruzione universitaria, Enti di ricerca, Aziende e Pubblica Amministrazione; - l'accesso e la partecipazione a progetti e attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento; - la creazione e lo sviluppo di laboratori tematici nazionali; - la realizzazione di percorsi di Alta Formazione. In tutte le attività, il CINI è in grado di garantire: - la massima qualità a livello nazionale (e, ove necessario, internazionale) potendo attingere alle varie eccellenze accademiche; - la massa critica necessaria al raggiungimento degli obiettivi concordati; - la distribuzione geografica su tutto il territorio nazionale. Il CINI persegue, tra l'altro, l'obiettivo di Creare valore aggiunto alle Università consorziate, al Sistema Industriale, alla PA e in generale al sistema paese, nella convinzione che il CINI possa giocare un ruolo significativo a livello nazionale, in quanto rappresentante della quasi totalità della Informatica accademica italiana. Il CINI è attualmente dotato di: 8 Laboratori nazionali, di cui 7 tematici, a rete, con Nodi distribuiti sul territorio nazionale: AsTech : Assistive Technologies Big Data CFC : Competenze ICT Formazione Certificazione Cyber Security InfoLife : Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita Ingegneria del Software adattivo Smart Cities and Communities 1 presso l'Università di Napoli Federico II 3 Laboratori pubblico/privati congiunti CINI/Aziende, attivati nelle Aree Obiettivo.

A livello internazionale, il CINI:

è membro dell'Executive board della BDVA (Big Data Value Association) che ha lanciato la parte privata nella cPPP (Contractual Public Private Partnership) sui Big Data Value;

partecipa alle attività di Ecsel JU, Artemis JTI, NESSI (Networked European Software and Services Initiative);

è membro attivo dell'European Forum for ICST (EFICST) e di Informatics Europe (IE);

tramite il National Expert Group, supporta attivamente il Delegato italiano per il Comitato ICT del programma Horizon 2020.

A livello nazionale, il CINI:

collabora attivamente con AGID (Agenzia per l'Italia Digitale Presidenza del Consiglio dei Ministri) e con alcuni Ministeri;

ha stipulato accordi quadro con il DIS (Dip. delle informazioni per la Sicurezza) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

è coinvolto, grazie anche ad accordi quadro, in progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e di alta formazione con i principali player del sistema industriale nazionale e con consorzi sia pubblici sia privati;

collabora con le principali associazioni nazionali dei professionisti dell'ICT;

nel novembre 2015 ha presentato Il Futuro della Cyber Security in Italia: un libro bianco per raccontare le principali sfide che il nostro Paese dovrà affrontare nei prossimi cinque anni.

www.consorzio-cini.it

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)